



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Posizione n. 333/H/N43

Roma, 09 APR. 2014

AI SIGG.	PREFETTI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG	COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI	<u>TRENTO</u>
AL SIG.	COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI	<u>BOLZANO</u>
AL SIG.	PRESIDENTE REGIONE AUTONOMA - SERV. PREFET. VALLE D'AOSTA	<u>AOSTA</u>
AI SIGG.	QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG.	DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>
AL SIG.	DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL VATICANO	<u>ROMA</u>
AL SIG.	DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL SENATO DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>
AL SIG.	DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI	<u>ROMA</u>
AL SIG.	DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PALAZZO CHIGI	<u>ROMA</u>
AL SIG.	DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA "PALAZZO VIMINALE"	<u>SEDE</u>
AL SIG.	DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	<u>PALERMO</u>
AI SIGG.	DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA STRADALE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG.	DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG.	DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE, DI PERFEZIONAMENTO E CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG.	CAPO DELLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO - UFFICIO PER I SERVIZI TECNICO-GESTIONALI	<u>SEDE</u>
AI SIGG.	DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG.	DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE E TELECOMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG.	DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG.	DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG.	DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG.	DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

AL SIG.	DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	<u>SENIGALLIA</u>
AI SIGG.	DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG.	DIRIGENTE DEL REPARTO A CAVALLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
AL SIG.	DIRETTORE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE	<u>NAPOLI</u>
AI SIGG.	DIRIGENTI DEI GABINETTI INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG.	DIRETTORE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LA SPEZIA</u>
AI SIGG.	DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG.	DIRIGENTI SCALI AEREI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG.	DIRIGENTI SCALI MARITTIMI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG.	DIRIGENTI SCALI MARITTIMI ED AEREI	<u>LORO SEDI</u>

OGGETTO: Documentazione per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio

Come è noto il DPR 29/10/2001 n. 461 e s.m.i. ha previsto una serie di adempimenti per il corretto instaurarsi del procedimento amministrativo del riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di infermità o lesioni.

Il personale della Polizia di Stato che ha subito una menomazione dell'integrità fisica per fatti di servizio, può presentare all'ufficio di appartenenza domanda per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio.

Con circolare di pari numero del 25/03/2002 si sono fornite le prime istruzioni sugli adempimenti di competenza degli Uffici interessati alla trattazione delle istanze di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio che, in breve sintesi, si riportano.

L'articolo 2 primo comma del citato D.P.R. 461/2001 recita " fatto salvo il trattamento pensionistico di privilegio, la **domanda** ai fini della concessione dei benefici previsti da disposizioni vigenti deve essere presentata dal dipendente entro sei mesi dalla data in cui si è verificato l'evento dannoso o da quella in cui ha avuto conoscenza dell'infermità o della lesione o dell'aggravamento".

Se l'interessato intende conseguire il beneficio dell'Equo Indennizzo, deve richiederlo contestualmente al riconoscimento della dipendenza, o, in alternativa, entro dieci giorni dalla comunicazione della trasmissione della pratica al Comitato di Verifica per le Cause di Servizio, oppure entro sei mesi dalla notifica del decreto di riconoscimento della dipendenza.

Gli uffici di appartenenza avranno altresì cura di informare gli interessati che nelle domande intese ad ottenere il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio sia indicato, "specificamente la natura dell'infermità o lesione i fatti di servizio che vi hanno concorso e ove possibile le conseguenze sull'integrità fisica psichica o sensoriale e sull' idoneità al servizio allegando ogni documento utile." ai sensi dell' art. 2 comma 1 del D.P.R. 461/2001.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Le richieste, pertanto, devono sempre essere compilate in maniera circostanziata sottolineando gli aspetti del servizio che l'interessato ritiene possano costituire causa o concausa delle infermità sofferte. E' importante che il dipendente alleghi, qualora in possesso, documentazione sanitaria (certificati, cartelle cliniche) riferite all'infermità richiesta.

Inoltre è opportuno precisare che il comma 3° dell'articolo 19 del DPR 461/2001 ha sancito il regime di definitività delle pronunce su lesioni traumatiche da causa violenta secondo le vigenti disposizioni; si tratta, in buona sostanza del giudizio sulla dipendenza da causa di servizio delle lesioni traumatiche pronunciato dal Direttore di una delle Strutture sanitarie militari previste dall'articolo 195 del D.Lvo. 66/2010 (Codice Militare), con processi verbali modelli C emessi in applicazione dell'articolo 1880 del citato D.Lvo. 66/2010.

L'interessato, in tali casi, potrà produrre istanza di equo indennizzo all'ufficio di appartenenza che dovrà interessare la Commissione Medica Ospedaliera competente per territorio, per l'ascrivibilità a categoria di compenso.

Con circolari di pari numero del 29/01/2008 e del 4 marzo 2009, sono stati illustrati, inoltre, i criteri guida per l'esatta ricognizione di ogni elemento utile per la redazione dei rapporti informativi a corredo della documentazione sanitaria ed amministrativa da inoltrare al predetto Comitato di Verifica per le Cause di Servizio.

Con la presente circolare si intendono evidenziare taluni aspetti che nel tempo hanno costituito oggetto di approfondimenti da parte del citato Comitato.

In particolare si richiede la necessità che i rapporti informativi, che costituiscono l'elemento primario per l'espressione del parere del Comitato in ordine alla riconducibilità ai fatti di servizio delle infermità oggetto di richiesta, **siano redatti in maniera dettagliata, tali da consentire una compiuta valutazione del tipo di attività svolta nonché dei fattori di rischio specifici presenti nel servizio, e altresì la loro ricorrenza qualitativa e quantitativa.**

Al fine di consentire una corretta valutazione da parte del predetto Comitato di Verifica per le Cause di Servizio delle singole posizioni degli amministrati, ed anche per evitare l'instaurarsi di contenzioso sui provvedimenti negativi di riconoscimento, codesti Uffici avranno cura di redigere i rapporti informativi utilizzando la scheda predisposta dal Comitato a tale scopo - allegata-, eventualmente integrandola, ove ne ricorrano i presupposti, specificando ulteriori elementi riguardo il servizio svolto.

Pertanto il predetto rapporto informativo completato con l'intestazione dell'Ufficio compilante, con l'indicazione del periodo di permanenza nella sede, debitamente datato e firmato dal dirigente, dovrà essere reso specificando gli impieghi, le mansioni/funzioni effettivamente svolte, indicando la qualità, la natura, e le condizioni, evidenziando l'eventuale carattere di esclusività, prevalenza ed occasionalità e documentando la possibile presenza nel servizio di situazioni e/o eventi straordinari rilevanti per l'insorgenza della patologia oggetto dell'accertamento medico-legale.

Si ribadisce inoltre che il periodo temporale oggetto di descrizione deve riferirsi ai servizi svolti **almeno nei 10 anni precedenti** la presentazione dell'istanza di riconoscimento.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Nel caso di "trauma in servizio" occorre evidenziare specificatamente la dinamica dell'evento ed eventualmente, qualora presenti, elementi probatori a dimostrazione dell'accaduto.

Per quanto concerne le richieste di riconoscimento delle lesioni conseguenti ad incidenti stradali "*il Comitato considera che ai fini del riconoscimento incombe sull'istante l'onere di evidenziare e documentare la sussistenza dei presupposti di legge per il riconoscimento stesso attraverso, ad esempio, il verbale redatto dalle forze dell'ordine, qualora intervenute, da cui emergano la dinamica e le modalità in cui si è verificato l'incidente, il C.I.D., se compilato, eventuali prove testimoniali, copia della quietanza risarcitoria assicurativa della controparte o qualsiasi altra documentazione probatoria*" nonché le eventuali risultanze in ordine alle modalità dell'evento come definite dalle Compagnie Assicuratrici. Nella compilazione del rapporto informativo, indicare se il soggetto coinvolto che richiede il predetto riconoscimento, era alla conduzione del veicolo ovvero era soltanto "trasportato".

Inoltre, in caso di incidente "in itinere", qualora l'Ufficio non fosse in possesso degli atti sopra citati, dovrà interessare il dipendente affinché fornisca utile documentazione. Resta, altresì, ferma la predisposizione di un dettagliato rapporto predisposto dall'ufficio di appartenenza e sottoscritto dal dirigente sulle circostanze di tempo moto e luogo in cui si è verificato l'evento da cui risulti se:

- il tratto di strada in cui si è verificato l'infortunio rientra nel percorso abitazione ufficio
- la data e l'ora dell'infortunio sono coerenti con il servizio che l'interessato si apprestava a svolgere o aveva svolto
- la strada percorsa presenti i rischi diversi da quelli delle ordinarie vie di comunicazione, ad esempio su una strada di montagna.
- il lavoratore è costretto ad utilizzare un mezzo privato per l'assenza di trasporti pubblici tra dimora e luogo di lavoro perché imposto o autorizzato per interesse aziendale dal datore di lavoro
- le condizioni del servizio pubblico sono tali da creare rilevante disagio per il lavoratore prolungando ne oltremisura l'assenza dalla famiglia

Le circolari richiamate nel testo sono reperibili sul sito della Polizia di Stato con il seguente percorso - (*chi siamo, assistenza del personale della Polizia di Stato, Pensioni, circolari*).

Con la presente circolare si intende fornire uno strumento di lavoro che possa essere di ausilio all'attività amministrativa degli Uffici Periferici interessati per un corretto ed esaustivo instaurarsi del procedimento relativo alle istanze di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio presentate dal personale appartenente alla Polizia di Stato.

IL DIRETTORE CENTRALE
Aiello

IV) ATTIVITA':

dal _____ al _____

B) Descrivere in modo particolareggiato le condizioni dell'ambiente di lavoro, precisando la durata e le modalità secondo lo schema sottoindicato:

1) Attività svolte all'interno: SI NO
 Precisare _____

2) Attività svolte all'esterno: SI NO
 Precisare _____

In particolare:

a) a bordo di autoveicoli SI NO
 Precisare Km. annui _____

b) a bordo di motoveicoli SI NO
 Precisare Km. annui _____

c) a piedi SI NO
 Precisare durata _____

d) altri mezzi SI NO
 Precisare durata e percorrenza _____

e) ordine pubblico SI NO
 Precisare tipologia e durata e numero di servizi nell'arco dell'anno/i riferibili all'epoca precedente all'insorgenza dell'infermità richiesta _____

3) Turni di lavoro medi mensili:

a) diurni n° _____
 b) notturni n° _____